

**TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE FALLIMENTARE**

Decreto di fissazione dell'udienza ex art. 12 bis L. n. 3/2012

Il Giudice delegato

Visto il ricorso depositato – ai sensi dell'art. 7 bis, comma 1 L. 3/2012 (Procedure familiari) - il 15 giugno 2021 con cui MARTORANA Domenico, nato a Palermo il 16/06/1953, CF: MRT DNC 53H16 G273S ed ivi residente nel Vicolo Cilio n. 1 e FRANCO Elisabetta, nata a Palermo il 25/11/1954, CF: FRN LBT 54S65 G273X ed ivi residente nel Vicolo Cilio n. 1, hanno formulato una proposta di piano del consumatore;

rilevato che al piano risulta allegata la documentazione prevista dall'art. 9 comma 2. L. 3/2012, nonché la relazione redatta dal Professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Castrenze Guzzetta, avente i contenuti di cui all'art. 9 comma 3. ed attestante la fattibilità del piano;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;

considerato che risulta dimostrato lo stato di sovraindebitamento dei ricorrenti;

verificata la ricorrenza dei requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit. e l'assenza di atti in frode ai creditori;

considerato che i proponenti, a norma dell'art. 9 della L. 3/2012, ove non vi abbiano già provveduto, devono depositare la proposta e la relazione, a cura dell'organismo di composizione della crisi, all'Agente della Riscossione ed agli Uffici Fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale dei proponenti, dovendo contenere anche la ricostruzione della loro posizione fiscale e l'indicazione di eventuali contenziosi pendenti;

visti ed applicati gli artt. 7, 8, 9 e 12 bis legge n. 3/2012;

FISSA

per la comparizione delle parti dinanzi a sé l'udienza dell'1 ottobre 2021 ore 10.00;

dispone che la proposta ed il presente decreto siano comunicati, a cura del Professionista nominato ex art. 15 L. cit., almeno trenta giorni prima dell'udienza e, segnatamente, entro il 31 luglio 2021 (tenuto conto della sospensione feriale dal 1.8.2021 al 31.8.2021) a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento; i creditori dovranno fare pervenire al Professionista, con le medesime modalità, dieci giorni prima



della data di udienza, dichiarazione sottoscritta del proprio consenso alla proposta; in mancanza di comunicazione, si riterrà che abbiano prestato consenso alla proposta;

DISPONE

sino all'esito del procedimento:

- a) la sospensione delle procedure esecutive o cautelari in corso. Non possono, inoltre, essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio dei debitori che hanno presentato il piano da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore. La sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;
- b) l'inibizione di MARTORANA Domenico e FRANCO Elisabetta alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari di pagamento (carte di credito e/o debito) e all'accesso al mercato del credito in ogni sua forma;

ordina la pubblicità della proposta e del presente decreto, a cura dell'OCC, sul sito www.tribunaledipalermo.it e la comunicazione alla Banca d'Italia;

onera l'OCC di depositare prospetto aggiornato del credito residuo e del piano di ammortamento (con la specifica delle rate da corrispondere a ciascun creditore).

Manda alla Cancelleria per la comunicazione ai proponenti ed al Professionista dott. Castrenze Guzzetta.

Palermo, 23 giugno 2021

Il Giudice delegato

Floriana Lupo

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.



TRIBUNALE ORDINARIO DI

PALERMO SEZIONE

FALLIMENTARE

Relazione

particolareggiata del

gestore della crisi

ai sensi dell'art. 15, comma 6 e dell'art.9, comma 2, legge 3 del
2012

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del

Consumatore Familiare (art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)

1. Premessa e scopo dell'incarico

(Pa) in Vicolo Cilio n° 1, trovandosi nelle condizioni previste dalla legge del 27 gennaio 2012 n. 3 così come modificata del D.L. n. 179 del 18/10/12 e non ricorrendo cause ostative, con ricorso ex art. 15, comma 9 ex L. 3/2012, presentavano istanza per ammissione alla procedura di composizione della crisi di sovraindebitamento al Tribunale di Palermo per la nomina di un Professionista con funzioni di Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento.

Con provvedimento del 10 giugno 2019 R.G. 2424/2019 V.G. del Tribunale di Palermo – Sezione IV Civile - Fallimentare, è stato nominato, come organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, il dott. CASTRENZE GUZZETTA, nato a Palermo il 08.12.1972, codice fiscale GZZCTR72T08G273R, indirizzo PEC castrenze.guzzetta@pec.it (cfr. allegato 11).

2. Scopo dell'incarico

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di *Piano del Consumatore Familiare* formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - esporre le ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - indicare la eventuale esistenza di atti del ricorrente impugnati dai creditori;

- fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
 3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

3. Documentazione utile rinvenuta nella proposta di accordo come formulata dal debitore e utilizzata per la stesura della relazione particolareggiata

La presente relazione particolareggiata è stata redatta utilizzando la documentazione depositata agli atti e rinvenuta nel fascicolo trasmesso dal ricorrente all'O.C.C. composta dalla proposta di piano del consumatore come formulata dal ricorrente contenente:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del ricorrente
- dichiarazione di assenza degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- dichiarazione di inesistenza atti impugnati
- copia delle dichiarazioni dei redditi PF degli ultimi quattro anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- autocertificazione attestante lo stato di famiglia

Inoltre sono presenti agli atti i seguenti documenti:

- 1 - Anagrafe tributaria
- 2 - Anagrafe tributaria
- 3 - Autocertificazione conto
- 4 - Autocertificazione conto
- 5 - Comunicazione data primo accesso
- 6 - Sentenza Corte di Appello di Palermo
- 7 - Documenti di identità
- 8 - Documenti di identità
- 9 - documento_movimenticonto (1)
- 10 - pignoramento
- 11 - R.G. 2424-2019 V.G. SOVRAINDEBITAMENTO
- NOMINA PROFESSIONISTA

12 - Verbale di audizione
13 - Esito CR Richiesta2
14 - Esito CR Richiesta2
15 - Risposta CRIF Fran
16 - Risposta CRIF Mart
17 - ATTI GIUDIZIARI
18 - DATI ANAGRAFIC
19 - ISPEZIONE IPOTE
20 - LISTA IMMOBILI
21 - LISTA TERRENI F
22 - ATTI DEL REGIST
23 - ATTI DEL REGIST
24 - ATTI DEL REGIST
25 - ATTO GIUDIZIAR
26 - ATTO GIUDIZIAR
27 - DATI ANAGRAFIC
28 - MODELLO 730 20
29 - MODELLO 730 20
30 - MODELLO 730 20
31 - MODELLO 730 20
32 - MODELLO 730 20
33 - MODELLO 730 20
34 - MODELLO 730 20
35 - MODELLO 730 20
36 - MODELLO 730 20
37 - SUCCESSIONI 201
38 - SUCCESSIONI 201
39 - Elenco IMMOBILI
40 - Elenco TERRENI N
41 - VISURA CATASTALE TERRENO 1
42 - VISURA CATASTALE TERRENO 2
43 - VISURA CATASTALE TERRENO 3
44 - VISURA CATASTALE TERRENO 4
45 - VISURA CATASTALE TERRENO 5
46 - VISURA CATASTALE TERRENO 6
47 - VISURA CATASTALE TERRENO 7

- 48 - VISURA CATASTALE TERRENO 8
- 49 - VISURA CATASTALE TERRENO 9
- 50 - Visura immobile 1
- 51 - Visura immobile 2
- 52 - Visura immobile 3
- 53 - Visura immobile 4
- 54 - Visura immobile 5
- 55 - sentenza primo grado
- 56 - Atto di pignoramento
- 57 - Mercato immobiliare Quartiere Villagrazia - Palermo - Immobiliare.it
- 58 - Parcella pro fr...
- 59 - Libretto auto
- 60 - Dichiarazione
- 61 - Dichiarazione
- 62 - Dichiarazione
- 63 - Dichiarazione
- 64 - Dichiarazione
- 65 - Dichiarazione
- 66 - Dichiarazione
- 67 - Dichiarazione
- 68 - spese manteni
- 69 - Estratto di Ru
- 70 - Analisi estratt
- 71 - Analisi estratt

A tal proposito si allega alla presente relazione copia della documentazione sopra elencata ed esaminata per la redazione del presente elaborato.

4. Obiettivi della relazione e metodologia di analisi

I punti sui quali è necessario riferire all'Ill.mo G.I riguardano:

- la preliminare verifica dei requisiti di ammissibilità alla procedura
- la successiva ricostruzione dell'esposizione della situazione debitoria dei Franco

sulla base della documentazione allegata alla domanda, in particolare, dai dati rilevati nei documentazione rinvenuta nel fascicolo di causa, dai dati rilevati dalla documentazione successivamente prodotta, procedendo in prima analisi ad acquisire le informazioni di carattere generale relative alla situazione familiare, economica e patrimoniale, a verificare la correttezza e la veridicità della documentazione prodotta; in secondo a

- verificare le cause di indebitamento e la diligenza impiegata dai consumatori nell'assumere volontariamente le obbligazioni; in terzo a
- procedere alla elaborazione della proposta assicurando ai creditori una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato di insolvenza del debitore al fine di dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra indebitato assicurando comunque allo stesso e al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita, trovando il miglior equilibrio possibile dei debiti tra il *reddito disponibile e il debito sostenibile* utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, seguendo dunque la normativa vigente in materia;
- effettuare il controllo sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, in ultimo a
- valutare la attendibilità e la ragionevole attuabilità della proposta di ristrutturazione del debito e della convenienza per i creditori del *piano del consumatore familiare* predisposto ed attestarne la fattibilità seguendo la normativa vigente in materia.

5. (segue) Delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovra indebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Il ricorrente ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Alla luce della documentazione rinvenuta nel fascicolo di causa di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi della ricorrente sovra – indebitata. In particolare:

Informazioni di carattere generale

(Pa) in Vicolo Cilio n° 1 sono rispettivamente pensionato e casalinga

- L'attuale stato di indebitamento e la sua evoluzione storica

Lo scrivente al fine di espletare l'incarico affidatogli, ha immediatamente incontrato i ricorrenti nei locali del Tribunale insieme all'avvocato di parte e successivamente presso il proprio studio professionale. L'ultimo incontro si è regolarmente tenuto in data 14 aprile 2021 nel corso del quale il ricorrente esponeva nuovamente le ragioni del proprio stato di indebitamento.

Su iniziativa del debitore ricorrente nell'anno 2004 veniva esperita azione giudiziaria relativamente alla proprietà su alcuni appezzamenti del Fondo Quattrocchi la quale veniva rigettata con sentenza del 2008.

Successivamente nel 2009 il predetto eriore azione giudiziaria per
confinamenti riferita al medesimo bene, la quale veniva decisa in primo grado con sentenza contraria alle richieste del ricorrente nel 2014 confermata in sede di appello con la sentenza n. 1800/18

A seguito delle suddette sentenze il ricorrente veniva condannato al risarcimento delle spese legali secondo l'ammontare negli atti giudiziari depositati presso lo Studio dello scrivente OCC.

A seguito delle suddette condanne relativamente alla sentenza del 2008 il Sig. ~~XXXXXXXXXX~~ ha optato per non appellarsi bensì proporre una nuova causa. Mentre per quanto riguarda la seconda sentenza lo stesso decideva di appellarsi purtroppo con ulteriore esito negativo.

Si ricorreva pertanto in Cassazione dove si è attualmente in attesa di esito definitivo.

Sulla base del successivo atto di pignoramento il Sig. ~~XXXXXXXXXX~~ optava per non opporre reclamo ma bensì di accedere alla procedura di piano del consumatore ex L.3/2012.

La motivazione principale per cui i ricorrenti hanno optato di ricorrere alla suddetta norma è che pur volendo riconoscere ai creditori la totalità del loro credito gli stessi non sono nelle condizioni di soddisfarlo in un'unica soluzione in quanto dispongono esclusivamente del reddito di pensione del Sig. ~~XXXXXXXXXX~~

– **Esposizione della situazione debitoria**

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

I Sigg.ri ~~XXXXXXXXXX~~ risultano debitori esclusivamente nei confronti di:

- **Gambino Giovanni Battista, Gambino Vincenza, Capizzi Pietro, La Mantia Lorenzo** per l'importo complessivo di Euro **18.957,63** (spese di giustizia);

* * *

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati contenente l'elenco dei Creditori e le informazioni relative a tutti i generi di debito in capo ai ricorrenti

<i>Tipologia debito</i>	<i>Creditore</i>	<i>Debito Residuo</i>
<i>Spese di giustizia</i>	<i>Gambino Giovanni Battista, Gambino Vincenza, Capizzi Pietro, La Mantia Lorenzo</i>	<i>€ 18.957,63</i>
<i>Tributi</i>	<i>Agenzia delle Entrate (XXXXXXXXXX)</i>	<i>€ 3.271,39</i>
<i>Tributi</i>	<i>Agenzia delle Entrate (XXXXXXXXXX)</i>	<i>€ 1.909,81</i>
<i>Tributi</i>	<i>Comune di Palermo (XXXXXXXXXX)</i>	<i>€ 2.668,19</i>
<i>Tributi</i>	<i>Comune di Palermo (XXXXXXXXXX)</i>	<i>€ 2.306,07</i>

<i>Diritti di Notifica</i>	<i>Riscossione Sicilia (XXXXXX)</i>	€ 5,88
<i>Tributi</i>	<i>Comune di Castellammare del Golfo (XXXXXX)</i>	€ 591,03
	<i>Totale</i>	€ 29.710,00

La massa debitoria in capo al ricorrente in esame è costituita principalmente dai creditori inerenti le due cause non accolte nei due gradi di giudizio, così come risulta dall'elenco dei creditori nel prospetto sopra riportato.

6. (segue) Dei requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento

Sotto il profilo oggettivo la situazione dei ricorrenti rientra nel requisito normativo del "sovra indebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni. Dai dati illustrati, si può agevolmente rilevare che i ricorrenti non solo versano in una situazione di incapacità di adempiere regolarmente i propri debiti, ma si trovano anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il loro patrimonio prontamente liquidabile.

Inoltre i ricorrenti:

- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- non hanno subito, per cause a lei imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due anni di cui al novellato art. 7, lett. d-bis L. 176/2020;

7. (segue)
I consumatore
obbligazioni

Della diligenza impiegata da
nell'assumere volontariamente le

Al fine di valutare la *meritevolezza* dei ricorrenti, intesa come accertamento che il consumatore non abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere o determinato colposamente il proprio sovra indebitamento, facendo ricorso al credito in misura non proporzionata alle proprie capacità patrimoniali, il Sig. ~~Martorana~~ e la Sig.ra ~~Franco~~ appaiono come persone capaci di fare una valutazione presente e futura sulla propria capacità economica in rapporto con i debiti che assumono. Difatti la posizione debitoria dei ricorrenti in riferimento ai debiti contratti direttamente dagli stessi, si configura equilibrata rispetto alle proprie risorse personali. **Tant'è che al di fuori delle somme risarcitorie a loro carico per le cause civili non accolte i coniugi ricorrenti non hanno contratto alcun altro genere di debito finanziario ma solamente alcuni tributi che non sono riusciti a pagare negli ultimi anni.**

Inoltre in merito a quanto disciplinato dal novellato art. 9, comma 3-bis L.176/2020, in assenza di ulteriori posizione debitorie di natura prettamente finanziaria, si ritiene non applicabile la suddetta normativa relativa alla valutazione del merito creditizio degli enti finanziatori.

Di seguito elenchiamo i redditi dei debitori ricorrenti dall'anno 2019 al 2021. Si forniscono in allegato anche le dichiarazioni dei redditi fino al 2011

Redditi Sig. Martorana	Valore Euro
Reddito 2021	€ 13.322,79
Mod. 730 - 2020	€ 6.684,00
Mod. 730 - 2019	€ 16.869,00

Redditi Sig.ra Franco	Valore Euro
Nessun reddito	€ 0,00

Preme evidenziare come i ricorrenti abbiano sempre regolarmente rispettato gli impegni assunti direttamente nei confronti degli istituti di credito e degli altri enti finanziatori al punto da non avere al momento alcuna posizione debitoria in essere.

Dunque con riferimento al requisito della *meritevolezza* non si ritiene possibile affermare che il ricorrente abbia causato con colpa il proprio sovraindebitamento, assumendo obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di riuscire a farvi fronte o facendo ricorso al credito in misura non proporzionata alle proprie capacità patrimoniali. I finanziamenti accessi dal ricorrente sono stati finalizzati a far fronte all'acquisto e alla ristrutturazione dell'immobile ove il ricorrente e la sua famiglia vivono.

8. (segue) L'analisi della condizione patrimoniale e reddituale del ricorrente e le necessità finanziarie

Il patrimonio del ricorrente è costituito dai seguenti beni immobili e mobili:

Esposizione dell'attivo immobiliare

Immobili di proprietà M. S. S. S.	Valore attuale
(1/2) Immobile sito in Palermo - Fondo Quattrocchi PT - P1 - P2 (fg. 69 part. 2035 sub 5 - 6 - 7)	€ 110.086,50
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1523	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1528	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1536	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 779	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1680	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1682	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1681	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1683	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 542	
Totale Attivo	€ 110.086,50

Immobili di proprietà FRANCESCO	Valore attuale
(1/2) Immobile sito in Palermo - Fondo Quattrocchi PT - P1 - P2 (fg. 69 part. 2035 sub 5 - 6 - 7)	€ 110.086,50
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1523	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1528	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1536	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 779	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1680	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1682	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1681	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 1683	
(1/2) Terreno sito in Palermo - Fondo Quattrocchi fg. 69 part. 542	
Totale Attivo	€ 110.086,50
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE FRANCESCO MARTORANA = Euro 220.173,00	

Occorre altresì evidenziare che il Sig. ~~Martorana~~ risulta essere proprietario di una quota infinitesimale (56/15120) di un bene immobile sito in Palermo in Via Santa Maria di Gesù n. 100/A PT che non è stato preso in considerazione ai fini del presente elaborato (cfr. allegato 53)



Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 13/04/2021

Data: 13/04/2021 - Ora: 11.23.50 Segue
Visura n.: T149252 Pag: 1

Dati della richiesta		Comune di PALERMO (Codice: G273)										
Catasto Fabbricati		Provincia di PALERMO										
		Foglio: 85 Particella: 942 Sub.: 1										
Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio 85	Particella 942	Sub 1	Zona Cens. 2	Micro Zona	Categoria A/4	Classe 4	Consistenza 4,5 vani	Superficie Catastale Totale: 84 m² Totale escluse aree scoperte**: 72 m²	Rendita Euro 113,88	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 05/07/2016 protocollo n. PA0178035 in atti dal 05/07/2016 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA- VARIAZIONE TOPONOMASTICA D'UFFICIO (n. 52798.1/2016)
Indirizzo				VIA S. MARIA DI GESU' n. 100/A piano: T.								
INTESTATI												
N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE				DIRITTI E ONERI REALI			
1	MARTORANA Angela nata a PALERMO il 24/01/1949				MRTNGL49A64G273R*				(1) Proprieta' per 7/378			
2	MARTORANA Angela nata a PALERMO il 24/01/1949				MRTNGL49A64G273R*				(1) Proprieta' per 56/15120 bene personale			
3	MARTORANA Angelina nata a PALERMO il 02/08/1949				MRTNLA49M42G273T*				(1) Proprieta' per 1/24			
4	MARTORANA Angelina nata a PALERMO il 02/08/1949				MRTNLA49M42G273T*				(1) Proprieta' per 126/15120 bene personale			
5	MARTORANA Antonio nato a PALERMO il 15/11/1944				MRTNTN44S15G273X*				(1) Proprieta' per 7/378			
6	MARTORANA Antonio nato a PALERMO il 15/11/1944				MRTNTN44S15G273X*				(1) Proprieta' per 56/15120 bene personale			
7	MARTORANA Antonio nato a PALERMO il 21/04/1967				MRTNTN67D21G273P*				(1) Proprieta' per 1/24			
8	MARTORANA Antonio nato a PALERMO il 21/04/1967				MRTNTN67D21G273P*				(1) Proprieta' per 126/15120 bene personale			
9	MARTORANA Domenico nato a PALERMO il 16/06/1953				MRTDNC53H16G273S*				(1) Proprieta' per 7/378			
10	MARTORANA Domenico nato a PALERMO il 21/09/1928				MRTDNC28P21G273N*				(1) Proprieta' per 1/6			
11	MARTORANA Domenico nato a PALERMO il 16/06/1953				MRTDNC53H16G273S*				(1) Proprieta' per 56/15120 bene personale			
12	MARTORANA Domenico nato a PALERMO il 21/09/1928				MRTDNC28P21G273N*				(1) Proprieta' per 504/15120 bene personale			
13	MARTORANA Francesco nato a PALERMO il 03/04/1947				MRTFNC47D03G273B*				(1) Proprieta' per 56/15120 bene personale			
14	MARTORANA Francesco nato a PALERMO il 03/04/1947				MRTFNC47D03G273B*				(1) Proprieta' per 7/378			

* * *

In merito alle informazioni relative al patrimonio immobiliare, in possesso del ricorrente, di seguito si presenta una breve disamina dello stesso, al momento della stipula del presente piano, secondo *valori di stima* fondati sul presumibile *valore di realizzo*, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

– Valore stimato del patrimonio del Debitore

In merito al valore stimato del patrimonio immobiliare complessivo pari ad euro 220.173,00, lo stesso è stato calcolato sulla base dei valori di mercato attuali sul territorio del quartiere Villagrazia di Palermo in relazione alle banche dati del sito www.immobiliare.it (cfr. allegato 57).

Quotazioni immobiliari nella zona Villagrazia, Olio di Lino a Palermo

La mappa mostra i **prezzi medi degli immobili residenziali** nella zona Villagrazia, Olio di Lino di Palermo. Il periodo di riferimento è Aprile 2021.



Vendita

929 €/m²

da 1.206 €/m² a 1.270 €/m²



Affitto

4,90 €/m²

da 3,25 €/m² a 3,25 €/m²

Normalmente lo scrivente Gestore è solito richiedere al debitore una apposita perizia immobiliare di parte al fine di potere usufruire di pareri professionali di esperti del settore immobiliare. Nel caso specifico poiché è ferma volontà dei coniugi ricorrenti soddisfare integralmente il creditore

privilegiato ed al fine di non appesantire di ulteriori costi le risicate finanze personali della famiglia, si è optato per reperire i dati da autorevole sito immobiliare.

Esposizione dell'attivo mobiliare

In merito ai valori mobiliari il patrimonio della ricorrente è costituito dai seguenti beni:

1. Bene mobile registrato: autovettura SEAT IBIZA targa ~~TR 2647D~~, bene al quale, in considerazione della tipologia del veicolo e dell'epoca a cui risale (trattasi di bene immatricolato il 02/03/2007) non è possibile attribuire alcun valore di mercato. In ogni caso i costi di procedura per la vendita del bene sarebbero notevolmente superiori al ricavo che si potrebbe realizzare. Si tratta del bene ad esclusivo utilizzo del debitore ricorrente per i suoi spostamenti quotidiani;
2. Conto corrente di corrispondenza acceso presso Banca di Credito Valtellinese Spa IBAN: IT 69 K 05216 43441 000000001976, con un saldo di € 595,73 (dato desunto dall'allegato rendiconto) aggiornato al 10/05/2021 intestato a ~~Domenico Martorano~~;
3. Libretto di risparmio postale acceso presso Poste Italiane S.p.A. n. 000034853196, con saldo di € 155,30 (dato desunto dal rendiconto dall'allegato rendiconto) aggiornato al 10/05/2021 intestato a ~~Eliabetta Franco e Domenico Martorano~~

Esposizione della situazione reddituale

Di seguito si riporta un prospetto relativo ai valori del reddito netto negli ultimi tre anni così come desunto dai dati disponibili dal cassetto fiscale:

Redditi Sig. Martorano	Valore Euro
Reddito 2021	€ 13.322,79
Mod. 730 - 2020	€ 6.684,00
Mod. 730 - 2019	€ 16.869,00

Redditi Sig.ra Esposito	Valore Euro
Nessun reddito	€ 0,00

Le necessità finanziarie del ricorrente

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del ricorrente ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità finanziarie del ricorrente intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei propri bisogni primari essenziali, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla ricorrente tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Di seguito si riporta un prospetto relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi quattro anni così come desunto dai modelli dichiarativi degli ultimi 3 anni inerenti la posizione reddituale del Sig. ~~Martorana~~ in quanto come già affermato in precedenza la Sig.ra ~~Franco~~ risulta essere casalinga e si è sempre occupata delle necessità della famiglia

Anno	Ente erogatore	Reddito netto annuo	Altro Reddito	Reddito netto totale annuo	Reddito netto totale medio mensile
2020	INPS	€ 13.322,79		€ 13.322,79	€ 1.024,82
2019	INPS	€ 6.684,00		€ 6.684,00	€ 557,00
2018	EDIL MATRANGA	€ 16.869,00		€ 16.869,00	€ 1.405,75

A seguire, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del debitore.

Dati Redditali ricorrente anno 2018

Dati redditali debitore	Valori in €
Attuale reddito netto mensile debitore	1.024,82
Ulteriore reddito netto mensile	0
A) Totale Reddito Netto Mensile	1.024,82

Si tratta esclusivamente di reddito da pensione INPS

Spese medie mensili ricorrente anno 2018

Spese ricorrente	Valore
B) Totale Spese Annue	€ 8.184,00

Si tratta essenzialmente di spese relative ad utenze della casa e ai costi di mantenimento dello stesso e della moglie a carico del debitore. Tale somma è pari a circa € 8.184,00 annui ossia euro 682,00 mensili (*vedi allegato*).

Reddito mensile disponibile per il piano

Il ricorrente può utilizzare al fine della formalizzazione del piano unicamente una somma pari ad Euro 245,50.

Rata mensile debiti attuali (escluso il carico tributario)

Non sono state inserite rate mensili in quanto a parte le somme relative alle spese procedurali delle cause non accolte i ricorrenti non hanno nessuna altra posizione debitoria finanziaria

Come si vede dalle tabelle sopra, l'unica ragione per cui i coniugi ~~M. e P.~~ hanno optato per l'accesso ad una delle procedure ex L.3/2012 è dato dall'impossibilità di soddisfare le spese di giustizia a loro carico in un'unica soluzione

Quindi lo scrivente ha provveduto a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti, che risulta pari ad € 342,82, come differenza tra il reddito netto mensile pari a € 1.024,82 e le spese pari a € 682,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il ricorrente può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i

mezzi per una esistenza libera e dignitosa. Quindi la somma da mettere a disposizione dei creditori è pari ad euro 245,50 in un arco temporale di 89 mesi al fine di lasciare circa 100,00 euro mensili ad eventuali imprevisti familiari

* * *

Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale, immobiliare e mobiliare, e reddituale della ricorrente, si riporta nella tabella seguente il patrimonio valorizzato tenendo conto delle normali condizioni fisiologiche di vendita.

– Valori stimati di realizzo del patrimonio del Debitore

<i>Valore di realizzo del patrimonio immobiliare</i>	<i>€ 220.173,00</i>
<i>Valore di realizzo del patrimonio mobiliare</i>	<i>Non valorizzato</i>
<i>Valore complessivo di realizzo del patrimonio</i>	<i>€ 220.173,00</i>

9. (segue) L'analisi del passivo nell'ambito della presente procedura

Si riporta di seguito una tabella esplicativa riportante i debiti residui alla data di redazione del presente piano suddivisi per classi. I dati indicati nella sottostante tabella sono stati estrapolati dalla documentazione messa a disposizione della scrivente da parte della ricorrente consistente negli esiti delle richieste alla Centrale Rischi e delle principali banche creditizie (CRIF), dalla ulteriore documentazione (decreti ingiuntivi, atti di pignoramento, iscrizioni ipotecarie ecc.) messa a disposizione dal ricorrente cui vanno ad aggiungersi i debiti sorti nell'ambito della procedura, come di seguito elencati:

	<i>classe</i>	<i>Creditore</i>	<i>Debito residuo</i>
<i>Spese della procedura</i>			
<i>Prededucibili ex L.3/2012</i>	<i>(P)</i>	<i>Compenso O.C.C.</i>	<i>€ 2.600,00</i>
		<u><i>Totale</i></u>	<u><i>€ 2.600,00</i></u>

<i>Passivo</i>	<i>classe</i>	<i>Creditore</i>	<i>Debito residuo</i>
<i>Spese di giustizia (Privilegiato)</i>	(A)	<i>Gambino Giovanni Battista, Gambino Vincenza, Capizzi Pietro, La Mantia Lorenzo</i>	€ 18.957,63
<i>Tributi (Privilegiato)</i>	(B)	<i>Agenzia delle Entrate (Maria Rosa)</i>	€ 3.271,39
<i>Tributi (Privilegiato)</i>	(B)	<i>Agenzia delle Entrate (Enrico)</i>	€ 1.909,81
<i>Tributi (Chirografario)</i>	(C)	<i>Comune di Palermo (Maria Rosa)</i>	€ 2.668,19
<i>Tributi (Chirografario)</i>	(C)	<i>Comune di Palermo (Enrico)</i>	€ 2.306,07
<i>Tributi (Chirografario)</i>	(C)	<i>Comune di Palermo (Maria Rosa)</i>	€ 2.668,19
<i>Diritti di notifica (Chirografario)</i>	(C)	<i>Riscossione Sicilia Spa</i>	€ 5,88
<i>Tributi (Chirografario)</i>	(C)	<i>Comune di Castellammare (Enrico)</i>	€ 591,03
		<i><u>Totale</u></i>	<i><u>€ 29.710,00</u></i>

I debiti originariamente contratti dal ricorrente consistevano esclusivamente in alcuni tributi non pagati all'Agenzia delle Entrate (*privilegio classe B*) ed ai Comuni di Palermo e Castellammare del Golfo;

Gli altri debiti nei confronti dei soggetti verso cui non sono state accolte le pretese dei ricorrenti e che hanno generato Spese di Giustizia sono di natura privilegiata (*classe A*).

10. Il contenuto della proposta

Effettuata la precedente esposizione, si procede ad illustrare le modalità della proposta di accordo per la risoluzione della crisi da sovra indebitamento della ricorrente.

Come indicato al *paragrafo 8*, il ricorrente può utilizzare al fine della formalizzazione dell'accordo unicamente una somma pari ad Euro 245,50.

In particolare, il ricorrente propone tramite l'esecuzione del piano, la soddisfazione integrale:

- dei creditori prededucibili per Euro 2.600,00;

la soddisfazione integrale nella misura del 100%

- dei creditori con privilegio di classe A per Euro 18.957,63;

la soddisfazione parziale nella misura del 5%

- dei creditori con privilegio generale mobiliare per Euro 259,06;

e infine

la soddisfazione parziale nella misura dell'5%

- dei creditori chirografari per Euro 278,56;

* * *

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il ricorrente di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si riporta la posizione debitoria della ricorrente suddivisa per classi creditorie e secondo le elencate percentuali di soddisfo.

❖ **Creditori Prededucibili - 100%**

➤ Organismo di Composizione della Crisi

- Importo → € 2.600,00
- Privilegio → Prededucibile
- Motivazione → Prededucibilità prevista dalla L.3/2012

❖ **Creditori Privilegiati (A) – 100%**

➤ Spese di Giustizia

- Importo → € 18.957,63
- Privilegio → art. 2777 c.c.

- Motivazione → Spese processuali

❖ **Creditori Privilegiati (B) – 5%**

➤ Agenzia delle Entrate (~~Martorana~~)

- Importo → **€ 163,57**
- Privilegio → generale mobiliare
- Motivazione → Tributi

❖ **Creditori Privilegiati (B) – 5%**

➤ Agenzia delle Entrate (~~Busico~~)

- Importo → **€ 95,49**
- Privilegio → generale mobiliare
- Motivazione → Tributi

❖ **Creditori Chirografari (B) - 5%**

➤ Comune di Palermo (~~Martorana~~)

- Importo → **€ 133,41**
- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Tributi

➤ Comune di Palermo (~~Busico~~)

- Importo → **€ 115,30**
- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Tributi

➤ Diritti di notifica (~~Martorana~~)

- Importo → **€ 0,29**
- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Tributi

➤ Comune di Castellammare del Golfo (~~Busico~~)

- Importo → **€ 29,55**

- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Tributi

* * *

Di seguito si riporta una tabella esplicativa riportante la posizione debitoria della ricorrente suddivisa per classi creditorie e secondo le elencate percentuali di soddisfo.

<i>Passivo</i>	<i>Creditore</i>	<i>Debito residuo</i>	<i>% soddisfazione</i>	<i>Valore del Debito consolidato</i>	<i>% Stralcio</i>
<i>Creditori prededucibili</i>	<i>Compenso O.C.C.</i>	<u>€ 2.600,00</u>	100%	€ 2.600,00	-
<i>Creditori privilegiati (classe A)</i>	<i>Gambino Giovanni Battista, Gambino Vincenza, Capizzi Pietro, La Mantia Lorenzo</i>	<u>€ 18.957,63</u>	100%	€ 18.957,63	-
<i>Creditori privilegiati (classe B)</i>	<i>Agenzia delle Entrate (Mantovana)</i>	<u>€ 163,57</u>	5%	€ 3.107,82	95%
	<i>Agenzia delle Entrate (Franco)</i>	<u>€ 95,49</u>	5%	€ 1.814,32	95%
<i>Creditori chirografari (classe C)</i>	<i>Comune di Palermo (Mantovana)</i>	<u>€ 133,41</u>	5%	€ 2.534,78	95%
	<i>Comune di Palermo (Franco)</i>	<u>€ 115,30</u>	5%	€ 2.190,77	95%
	<i>Diritti di notifica (Mantovana)</i>	<u>€ 5,88</u>	5%	€ 5,59	95%
	<i>Comune di Castellammare del Golfo (Franco)</i>	<u>€ 29,55</u>	5%	€ 561,48	95%
	<i><u>Totale passivo</u></i>	<u>€ 22.095,25</u>	<u>68,39%</u>	<u>€ 31.772,39</u>	<u>31,61%</u>

Sostanzialmente il passivo accertato ammonta ad euro 32.310,00 ed il passivo consolidato nell'ambito della presente proposta si adegua ad euro 22.095,25 con una percentuale di soddisfazione del ceto creditorio del 68,39% e che si compone:

- Per euro 2.600,00 di creditori *prededucibili ex L.3/2012* (principalmente credito di euro 2.600,00 quale compenso OCC);
- Per euro 19.216,69 di creditori con privilegio speciale e generale (Spese di giustizia e Agenzia delle Entrate);
- Per euro 278,56 di creditori chirografari.

In merito alla modalità di pagamento

Modalità di rimborso	Valore	Tempistica
Compenso OCC	€ 2.600,00	N.11 rate da Euro 245,50 da settembre 2021 a luglio 2022
Spese processuali (*)	€ 18.957,63	N.77 rate da Euro 245,50 da agosto 2022 ad gennaio 2029
Agenzia delle Entrate (Martorena)	€ 163,57	N.1 rata da Euro 163,57 a febbraio 2029
Agenzia delle Entrate (Enrico)	€ 95,49	N.1 rata da Euro 95,49 a febbraio 2029
Comune di Palermo (Martorena)	€ 133,41	N.1 rata da Euro 133,41 a marzo 2029
Comune di Palermo (Enrico)	€ 115,30	N.1 rata da Euro 115,30 a marzo 2029
Diritti di notifica (Martorena)	€ 0,29	N.1 rata da Euro 0,29 a marzo 2029
Comune di Castellammare del Golfo (Enrico)	€ 29,55	N.1 rata da Euro 29,55 a marzo 2029
Totale proposta complessiva	€ 22.095,25	

Come si evince dalla precedente tabella i creditori verranno soddisfatti attraverso l'erogazione di rate mensili nell'arco di **89 mesi**.

11. (segue) In merito alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria del patrimonio

Ai sensi dell'*art.9, comma 3bis, lett. e) della legge n.3/2012* lo scrivente è chiamato a valutare la convenienza del piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà dei ricorrenti.

Ai fini di tale valutazione è rilevante non solo la circostanza che nelle procedure esecutive immobiliari, solitamente, il valore del bene subisce *ex art. 591 c.p.c.* un deprezzamento ma anche la tempistica dilatata delle esecuzioni immobiliari.

Nel caso dell'immobile sito in ~~Viale Cilio~~, 1 presso il comune di Palermo (Pa), attualmente posseduto dai coniugi ~~Martorena - Enrico~~ e valutato al prezzo di mercato di euro 220.173,00, non viene calcolato alcun valore di realizzo in quanto, come verrà di seguito evidenziato soddisferanno il creditore privilegiato ex art. 2777 c.c. per il 100% del suo ammontare

Quindi lo scrivente ha provveduto a calcolare il valore di mercato del bene immobile in parola ma non il valore di liquidazione a stralcio. Quindi si assume in via del tutto eccezionale ai fini della presente Relazione che il valore di mercato sia uguale al valore di liquidazione del bene

* * *

L'art. 14 novies della citata l.3/2012 recita “.. le vendite e gli altri atti di liquidazione posti in essere in esecuzione del programma di liquidazione sono effettuati dal liquidatore tramite procedure *competitive anche avvalendosi di soggetti specializzati, sulla base di stime effettuate*, salvo il caso di beni di modesto valore, da parte di operatori esperti, assicurando, con adeguate forme di pubblicità, la massima informazione e partecipazione degli interessati ..”.

In linea di massima tale procedura può dunque essere assimilata o meglio rapportata al fallimento, in quanto di questa riproduce i tratti caratteristici, sebbene molto più semplificati, quali la formazione dello stato passivo, la liquidazione dei beni programmata con un liquidatore, lo spossessamento del debitore, la paralisi della azioni dei creditori anche se a seguito di provvedimento del giudice, ecc..

Considerato che *in presenza di contestazioni sulla convenienza del piano*, l'omologa è possibile solo qualora si ritenga che il credito possa essere soddisfatto in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria come prevista dagli *artt. 14-ter e ss. medesima legge*, si rende quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili posseduti dalla ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Ciò premesso si ritiene opportuno basare le valutazioni immobiliari esclusivamente sui dati dei valori OMI dell'Agenzia delle Entrate e sui dati rilevati dalla perizia dell'esperto *ex art. 568*, ribassati delle percentuali considerando l'assegnazione al terzo esperimento di vendita dei beni con procedure competitive, con un ulteriore abbattimento del 10% quale incidenza delle spese della procedura.

Nel caso in esame dunque, il valore di liquidazione complessivo del patrimonio immobiliare del ricorrente si assesterebbe, come analizzato nel paragrafo precedente, ad *Euro 220.173,00*.

In merito alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria del patrimonio si pone all'attenzione del Giudice e del ceto creditorio il fatto che:

- Il passivo consolidato nell'ambito della presente proposta di piano del consumatore ammonta ad Euro **32.310,00**;
- Il piano previsto per l'attuazione della proposta di piano del consumatore consente il soddisfacimento **del 100%** del creditore ex art. 2777 c.c. (Spese di Giustizia) in quanto munito di privilegio avente natura di prededuzione

Si ritiene dunque che detto piano, prevedendo il pagamento in misura integrale dei creditori prededucibili e dei creditori privilegiati ex art. 2777 c.c. (al 100%) e parziale dei creditori chirografari (5%), assicuri per essi una percentuale di soddisfazione presumibilmente non inferiore a quella che otterrebbero nel caso di liquidazione, dovendosi osservare che la valutazione sulla convenienza deve far riferimento anche ai costi delle procedure, funzionali alla liquidazione dei beni e ai tempi processuali non brevi, oltre all'incognita di realizzazione rimessa all'esito della vendita nelle previste forme giudiziali ed agli abusi edilizi presenti sul bene immobile che ne potrebbero compromettere la vendibilità.

Si ritiene, pertanto, che la presente proposta sia più vantaggiosa per i creditori rispetto all'ipotesi di liquidazione del patrimonio.

Alla luce delle superiori conclusioni, il prospettato piano presenta una serie di innegabili vantaggi tutti confacenti e rispondenti alla *ratio legis* che ha ispirato l'emanazione della *L.3/2012*.

In primis si cerca di dare la possibilità ai ricorrenti di ricostituire la propria serenità familiare consentendogli di permanere nell'immobile di proprietà luogo di residenza familiare sin dalla costituzione della famiglia stessa. Il mancato rilascio dell'immobile determinerà un minor costo in capo alla stessa, in quanto il ricorrente su un situazione già precaria – quanto meno in termini di liquidità - dovrà altrimenti concentrare le proprie entrate reddituali sul pagamento di un canone di locazione che si presume non inferiore a € 600,00/700,00 e conseguentemente ridurre la quota disponibile per far fronte alle necessita famigliari e al pagamento dei debiti.

Ed ancora. Il ricorrente propone, in tal modo di provvedere al pagamento integrale, anche se diluito nel tempo (*entro 89 mesi*) del credito vantato dai *creditori privilegiati ex art. 2777 c.c.*, nella misura

non inferiore a quanto riceverebbero dalla vendita dell'immobile in sede liquidatoria, considerando il deprezzamento che il bene subisce ma anche la tempistica dilatata della procedura e i relativi costi.

Ed ancora. Il piano prevede inoltre il soddisfo del 5% dei *crediti chirografari*.

Fermo restando il fatto che il mancato adempimento del piano (nel caso che tutti gli eventi previsti non si dovessero verificare) determinerà comunque la conversione del piano in liquidazione con salvezza dei diritti dei creditori.

12. (segue) In merito alla richiesta di sospensione delle azioni esecutive pendenti contro la ricorrente

Tutto ciò premesso, atteso il fatto che qualunque azione esecutiva promossa contro al ricorrente potrebbe compromettere la fattibilità del piano, si chiede sin d'ora volersi disporre la sospensione e/o l'inizio delle azioni esecutive sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, come previsto dall'art. 10, comma secondo, lett. c) l.3/2012.

13. (segue) In merito alla richiesta di moratoria per il pagamento del mutuo ipotecario gravante sull'immobile oggetto del presente piano

Non è prevista ai fini della presente proposta alcuna moratoria *ex art.8 c.4 L.3/2012*.

14. (segue) Degli atti impugnati dai creditori

Al proposito è da rilevare che dalle informazioni assunte dagli scriventi professionisti, l'istante non abbia compiuto atti dispositivi del proprio patrimonio e pertanto non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

15. (segue) Della completezza ed attendibilità della documentazione depositata dall'istante

A questo proposito si attesta che la documentazione, sia allegata all'istanza di nomina del professionista facente le funzioni dell'O.C.C. sia successivamente fornita ai sottoscritti a propria richiesta, sia da ultimo fornita agli scriventi di propria iniziativa, appare completa ed attendibile e

consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale dell'istante, nonché i fatti rilevanti attinenti alla composizione del patrimonio del medesimo.

16. Conclusioni e attestazione

In conclusione lo scrivente, rimessa al Giudice ogni valutazione in ordine all'ammissibilità dell'istanza e della procedura proposta,

esprime giudizio positivo

sulla sostanziale completezza ed attendibilità della documentazione, nonché sulla possibilità di adeguatamente ricostruire sulla base della documentazione prodotta la situazione economica e patrimoniale dell'istante.

Attesta

La ragionevole fattibilità del piano su cui si basa la proposta di piano del consumatore che l'istante intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il piano appare attendibile, sostenibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'istante e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

* * *

Con ciò il sottoscritto ritiene dunque di aver fornito le informazioni necessarie al fine da permettere all'Ill.mo G.D. di poter decidere in merito alla presente proposta e rimane naturalmente a disposizione per ogni chiarimento e/o integrazione che si rendessero necessari.

Con osservanza.

Palermo, lì 4 giugno 2021

Il Gestori della Crisi

Dott. Castrenze Guzzetta



INDICE

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

1. Premessa e scopo dell'incarico.....Pag. 2
2. Scopo dell'incarico Pag. 2
3. Documentazione utile rinvenuta nella proposta di accordo come formulata dal
ricorrente e utilizzata per la stesura della relazione particolareggiata.....Pag. 3
4. Obiettivi della relazione e metodologia di analisi e calcoloPag. 5
5. (Segue) Delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal ricorrente
nell'assumere volontariamente le obbligazioniPag. 6
6. (Segue) Dei requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della
crisi da sovraindebitamentoPag. 9
7. (Segue) Della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le
obbligazioni di cui all'art. 7, comma 1 bis legge n.3/2012 Pag. 10
8. (Segue) L'analisi della condizione patrimoniale e reddituale della ricorrente e le
necessità finanziarie Pag.11
9. (Segue) L'analisi del passivo nell'ambito della presente procedura.....Pag. 17

10. Il contenuto della propostaPag.18
11. (segue) In merito alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi
liquidatoria del patrimonioPag.22
12. (segue) In merito alla richiesta di sospensione delle azioni esecutive pendenti contro
la ricorrentePag.25
13. (segue) In merito alla richiesta di moratoria per il pagamento del mutuo ipotecario
gravante sull'immobile oggetto del presente piano
.....Pag.25
14. (segue) Degli atti impugnati dai creditoriPag.25
15. (segue) della completezza ed attendibilità della documentazione depositata
dall'istantePag.25
16. Conclusioni ed attestazionePag. 27

ALLEGATI

allegato A

Proposta di piano del consumatore familiare

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del ricorrente
- dichiarazione di assenza degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- dichiarazione di inesistenza atti impugnati
- copia delle dichiarazioni dei redditi PF degli ultimi quattro anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- autocertificazione attestante lo stato di famiglia

Inoltre sono presenti agli atti i seguenti documenti:

- 1 - Anagrafe tributaria MARTORANA
- 2 - Anagrafe tributaria FRANCO
- 3 - Autocertificazione conto Franco Elisabetta
- 4 - Autocertificazione conto Martorana Domenico
- 5 - Comunicazione data primo accesso
- 6 - Sentenza Corte di Appello di Palermo
- 7 - Documenti di identità Franco
- 8 - Documenti di identità Martorana
- 9 - documento_movimenticonto (1)
- 10 - pignoramento Martorana
- 11 - R.G. 2424-2019 V.G. SOVRAINDEBITAMENTO MARTORANA DOMENICO E FRANCO ELISABETTA
- NOMINA PROFESSIONISTA
- 12 - Verbale di audizione Sigg.ri MARTORANA/FRANCO
- 13 - Esito CR Richiesta20210163249 Martorana
- 14 - Esito CR Richiesta20210163263 Franco
- 15 - Risposta CRIF Franco
- 16 - Risposta CRIF Martorana
- 17 - ATTI GIUDIZIARI 2014 Franco
- 18 - DATI ANAGRAFICI Franco
- 19 - ISPEZIONE IPOTECIARIA IMMOBILI E TERRENI - FRANCO E MARTORANA
- 20 - LISTA IMMOBILI FRANCO
- 21 - LISTA TERRENI FRANCO
- 22 - ATTI DEL REGISTRO 2014_1 Martorana

- 23 - ATTI DEL REGISTRO 2014_2 Martorana
- 24 - ATTI DEL REGISTRO 2019 Martorana
- 25 - ATTO GIUDIZIARIO 2014 Martorana
- 26 - ATTO GIUDIZIARIO 2018 Martorana
- 27 - DATI ANAGRAFICI Martorana
- 28 - MODELLO 730 2011 Martorana
- 29 - MODELLO 730 2013 Martorana
- 30 - MODELLO 730 2014 Martorana
- 31 - MODELLO 730 2016 Martorana
- 32 - MODELLO 730 2017 Martorana
- 33 - MODELLO 730 2018_1 Martorana
- 34 - MODELLO 730 2018_2 Martorana
- 35 - MODELLO 730 2019 Martorana
- 36 - MODELLO 730 2020 Martorana
- 37 - SUCCESSIONI 2018_1 Martorana
- 38 - SUCCESSIONI 2018_2 Martorana
- 39 - Elenco IMMOBILI NAZIONALE Martorana
- 40 - Elenco TERRENI NAZIONALE Martorana
- 41 - VISURA CATASTALE TERRENO 1
- 42 - VISURA CATASTALE TERRENO 2
- 43 - VISURA CATASTALE TERRENO 3
- 44 - VISURA CATASTALE TERRENO 4
- 45 - VISURA CATASTALE TERRENO 5
- 46 - VISURA CATASTALE TERRENO 6
- 47 - VISURA CATASTALE TERRENO 7
- 48 - VISURA CATASTALE TERRENO 8
- 49 - VISURA CATASTALE TERRENO 9
- 50 - Visura immobile 1
- 51 - Visura immobile 2
- 52 - Visura immobile 3
- 53 - Visura immobile 4
- 54 - Visura immobile 5
- 55 - sentenza primo grado
- 56 - Atto di pignoramento
- 57 - Mercato immobiliare Quartiere Villagrazia - Palermo - Immobiliare.it
- 58 - Parcella pro forma Avv. Vinciguerra

- 59 - Libretto auto Martorana
- 60 - Dichiarazione di assenza di atti dispositivi ultimi 5 anni_Franco
- 61 - Dichiarazione di assenza di atti dispositivi ultimi 5 anni_Martorana
- 62 - Dichiarazione di assenza proced penali_Franco
- 63 - Dichiarazione di assenza proced penali_Martorana
- 64 - Dichiarazione di inesistenza atti impugnati_Franco
- 65 - Dichiarazione di inesistenza atti impugnati_Martorana
- 66 - Dichiarazione rilasciata da Domenico Martorana
- 67 - Dichiarazione rilasciata da Elisabetta Franco
- 68 - spese mantenimento Franco – Martorana
- 69 - Estratto di Ruolo MARTORANA DOMENICO
- 70 - Analisi estratto di ruolo Martorana
- 71 - Analisi estratto di ruolo Franco